

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 24 (1952)
Heft: 6

Artikel: Dall'"Almanaco perpetuo"
Autor: Benincasa, Rutilio / Beltrano, Ottavio
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-244202>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

*Dall'« Almanacco perpetuo » di RUTILIO BENINCASA,
cosentino (seconda metà del '500).*

Quinta Parte di OTTAVIO BELTRANO — « opera utile e necessaria a' Generali d'eserciti, Sargenti et Aiutanti maggiori, Mastri di campo, e Colonnelli, a' Matematici, Astrologi, Geometri, Mercadanti, Artisti, et a qualunque desidera far regolatamente le sue attioni ».

Quello si deve osservare nelle guerre in generale.

Primieramente si deve non solo attendere alla fedeltà, sollecitudine, et buon regimento dell'officio impostoli da supremi alli quali sempre deve haver ogni riguardo. Secondo al conquisto, al mantenimento dell'honore, e stato del suo Principe. Terzo haver riguardo anco al Soldato di rispetto et all'altri Officiali virtuosi, et intendenti di tal mestieri, acciò quelli con esser ben visti, et amati, faccino il lor dovere con maggior attentione, et attualità.

Devono principalmente tutti i Sargenti maggiori prevalersi d'Aiutanti che siano pratici in maneggiar Soldati, e far squadroni, così bene, come ogni buono intendente di tal mestiere acciò se ne possa servire, et avvalere in alcune sue assenze, o altri affari. Nel porre in ordinanza i Soldati, o nel marciare, o in ogni altra occorrenza si devono amare, e trattare con agni amorevolezza, andandogli disponendo al servizio del Principe, et ammonirgli, et insegnargli tutto il modo che si deve tener nel maneggiar dell'armi, e nel porsi in ordinanza quando si quadrona; e non esser così solleciti a giocar di mano, perchè s'exasperano gli animi più al mal delli superiori, che al beneficio del lor Principe. Non si deve mirare nè la nascita, nè la bontà del Soldato, o sia Officiale, o altro, perchè nella guerra ciascheduno si nobilita, e da basso Soldato si giunge all'altezza di maggior stato, come si è visto ne' tempi passati i Soldati bifolchi esser venuti Re, e padroni di buona parte del mondo. Così anco quando si hanno i buoni Soldati, et Officiali se ne deve tener conto, e questo sia detto per modo di trascorso, e non per norma e regola a personaggi di tal comando, poichè da tutti si sa che lo esercitano con ogni cortesia, et amorevolezza.

(IV. I)